

# IL COMMERCIO FRIULANO

Direzione e Amministrazione via C. Ciano 7 - Tel. 18-30 - C/O postale 9-5469 - Casella Postale n. 5 - Udine - Abbonamenti: Annuo L. 18 - Semestrale L. 10 - Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 1 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Aste - Comunicati - Sentenze, ecc. L. 2.50 il mm. - Cronaca L. 2.50 il mm. - Rivolgersi a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g, Udine, tel. 9-59

ANNO XXI - N. 17

UDINE, 8 SETTEMBRE 1942-XX

Sped. in abb. postale II. gruppo

## DISTRIBUZIONE DI GUERRA

### Come il commercio affronta e risolve il complesso problema

In tempo di guerra è inevitabile ed anche indispensabile introdurre discipline e limitazioni in molti settori della distribuzione.

In modo particolare tali discipline e limitazioni si rendono necessarie per i generi di più largo consumo e per un vasto gruppo di materie prime.

Non solo, ma quando il totale delle disponibilità di questi prodotti viene sproporzionato in confronto delle occorrenze del consumo, per ragioni economiche, sociali ed anche politiche si deve introdurre il razionamento ad intere categorie od anche a singoli individui.

Quando si è giunti a questo punto non vi sono vie di mezzo ed occorre saltare il fosso: — Blocco di tutte le disponibilità già atte al consumo.

— Blocco delle disponibilità che a mano a mano affluiscono dalla produzione.

Determinazione dei contingenti per le singole zone ovvero categorie.

— Riparazione dei medesimi fra gli aventi diritto.

— Ritiro delle quote singole.

— Consegna ai consumatori, categorie o singoli.

Tutto questo vasto movimento di operazioni, che vorrebbe rappresentare in sintesi i diversi stadi della distribuzione, è di facile enunciazione sulla carta, ma purtroppo non è altrettanto in pratica.

Intanto, fra un'operazione e l'altra se ne innestano moltissime che possono essere definite complementari od ausiliarie e sono quelle che rendono attuabile la sequenza del piano principale dell'azione distributiva.

#### Difficoltà inevitabili

Le prime difficoltà si trovano nell'accentramento, se pure contabile, delle rimanenze e della nuova produzione.

Qui abbiamo una fantasmagoria di confezioni, di imballaggi esterni, di colori, di spessori, di costi, di gradi di conservabilità, di qualità intrinseche ecc.

Catalogare, registrare, tener dietro a tutta questa ridda di prodotti affini, ma non uniformi, non è compito facile.

Quando poi si arriva alla determinazione dei contingenti da assegnare ai diversi consumi ed usi, non ci si trova certo dinanzi a compiti più agevoli. Chi può stabilire la necessità di questa categoria, per quel tale prodotto, ovvero il complesso di consumi di un centro a confronto di un altro?

Fatalmente si arriva alle indagini sui consumi dei periodi passati, alla documentazione, ecc.

Errori su errori, appetiti su appetiti, lotte ed azioni di arrembaggio specie da parte di categorie extra commerciali, sono questi i più piccoli e modesti fenomeni che possono verificarsi nello stadio dell'azione di imbrigliamento dell'attività distributiva.

Proseguendo oltre ricominciano i guai per la tempestività delle spedizioni e degli arrivi.

Il peggio succede quando si intrecciano arrivi di materie prime che devono poi fornire prodotti semilavorati, coi quali giungere ai manufatti o ai generi già idonei al consumo.

Per regolare il traffico si escogitano espedienti, regolamentazioni, ordini di precedenza, organizzazioni totalitarie, ecc.

Il tutto per ridurre il più possibile gli inconvenienti e le difficoltà che, pare un destino, sorgono da un momento all'altro come i funghi.

Siamo vicini alla meta e già pregustiamo il piacere di essere alla fine della fatica.

Ma ecco sorgere nuovi ostacoli per la ripartizione fra i singoli aventi diritto, per la scelta delle qualità, colori ecc., per la consegna ad ognuno di essi della loro quantità, per i pagamenti, per il ritorno degli imballaggi, per il noleggioro o deperimento di essi, ecc.

O bene o male, sempre animati dalla ferma volontà di riuscire superando ostacoli naturali e contingenti, facendo tacere le sottili proteste e maldicenze, tipizzando i gusti, uniformando le abitudini e le tendenze, si arriva vicini al traguardo agognato: il banco di vendita per il pubblico.

#### Problemi difficili

Soddisfatto dell'opera compiuta, resti in attesa di una parola che ti dia conforto per ricominciare domani.

Nulla da fare, anzi, se te la cavi con pochi rimbrotti, richiami, più o meno garbati, e... contravvenzioni, ti puoi chiamare fortunato.

Premesso che tutto quanto abbiamo più sopra esposto è una necessità inevitabile e indispensabile del tempo di guerra, rispondiamo sereni con tutta franchezza, alla domanda: sono, questi, problemi facili, semplici ed alla portata di tutti?

No.

Orbene, non avete mai pensato che il complesso groviglio di tutte le operazioni della distribuzione in tempi normali viene ogni giorno affrontato e risolto ad iniziativa del commercio?

Non avete mai pensato che tutte le questioni derivanti dalla qualità, colori, gusti, disponibilità stagionale, trasporti, finanziamenti, consegne, ritorni degli imballaggi, valutazione dei bisogni ecc., vengono spontaneamente risolte dalla tecnica, dalla competenza, dall'attrezzatura e soprattutto dalla sensibilità dei commercianti senza che nessun organo superiore abbia mai detto loro di questa o quella tendenza o necessità?

Sono doti acquisite che non si possono improvvisare né dimenticare.

Sono esperienze di anni ed anni di lavoro, di tradizioni e cognizioni passate da padre in figlio, che sono costate sacrifici, volontà e soprattutto fede.

Eppure, a sentire certi faciloni, fare il commerciante è cosa semplicissima: basta operare per poi rivendere, ed avere così un sicuro guadagno.

Provino questi signori a sedersi attorno ad un tavolo e discutere su quello che si deve fare quando si vuol disciplinare un qualunque settore; si accorgeranno che dietro a tanta facilità vi sono ostacoli enormi ed a volte insormontabili.

Eppure per il commercio tutto ciò è nell'ordine naturale della sua attività.

## FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DEGLI UFFICI DISTRIBUZIONE

Come la stampa ha già riportato in debito rilievo, il Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti ha impartito precise direttive a tutte le dipendenti Unioni provinciali perché venga assicurato il migliore e più efficiente funzionamento delle Consulte istituite, con disposizione del Ministero dell'Agricoltura, presso gli Uffici distribuzione dei generi razionati e contingenti.

E' questa delle Consulte presso gli Uffici di distribuzione la sede migliore nella quale può e deve essere realizzata una continua ed efficace collaborazione fra tutte le categorie interessate e il Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti ha precisato che lo scopo da raggiungere, al di sopra di ogni interesse egoistico di categoria e di azienda, è quello di provvedere a che la distribuzione proceda con la massima regolarità e tempestività, di guisa che ogni consumatore possa disporre della sua razione alla data stabilita.

Alle Consulte dovranno essere sottoposte tutte le questioni concernenti i riparti fra le varie categorie, la regolarità delle comunicazioni delle aziende ai fini della contabilizzazione, gli arrivi delle merci alle provincie, l'organizzazione dei trasporti, la determinazione dei contributi, le impostazioni dei bilanci.

E' stato altresì disposto che le Consulte vengano riunite con frequenza e soprattutto con regolarità, almeno ogni dieci giorni, per dar modo di poter sempre regolare e risolvere i problemi di attualità che in questo momento si presentano alla ribalta del consumo.

D'altra parte, in quale sede se non in questa, la collaborazione fra le categorie produttrici e distributrici può

« Le maestranze dell'industria sono perfettamente in linea secondo le esigenze dell'ora e il sacrificio dei combattenti. Sfasamenti, egoismi, speculazioni, incoscienza sono fenomeni che si verificano altrove e vengono accuratamente notati nonchè puniti »

MUSSOLINI

essere attuata? In quale altra sede si potrà creare, meglio che in questa, quello spirito di collaborazione assolutamente indispensabile per un regolare ed efficiente funzionamento degli Uffici di distribuzione che tanta vasta importanza hanno in questo periodo?

Questo provvedimento, atto a rafforzare il funzionamento delle Consulte, è quindi perfettamente corporativo e si inserisce nel modo più ar-

## Il Prefetto Montani vicepresidente della Confederazione Commercianti

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito e del Ministro delle Corporazioni, ha nominato vicepresidente della Confederazione dei commercianti e commissario della Federazione del legno il Prefetto Guglielmo Montani.

Il dott. Montani, Prefetto del Regno, chiamato a collaborare con il Presidente Dall'Orto nella vasta e complessa organizzazione dei Commercianti, giunge all'alto posto di comando solidamente preparato. Il Friuli, caro ai ricordi della sua giovinezza, gli invia il saluto più cordiale e deferente.

lungarci su esse in quanto la sensibilità di ogni dirigente sindacale le può comprendere con tutta chiarezza.

E' necessario che le associazioni sindacali svolgano, in questo complesso momento economico che il paese attraversa, l'attività sindacale che loro compete che è quella di misurata tutela delle categorie in funzione dei superiori interessi del Paese.

I compiti economici, commerciali vorremmo dire, concernenti

## Faso tutto mi!

Il proprietario di un negozio che pretende di fare tutto da solo assomiglia al generale che volesse personalmente cucinare il rancio dei suoi soldati. Il generale deve dare disposizioni « in grande » ai suoi ufficiali, ma poi lasciar fare a loro. Un dirigente che si occupa eccessivamente dei particolari è inetto al suo posto. Se il vostro commesso « è buono a niente » e il fattorino « non capisce un cavolo » sostituiteli! Però è ridicolo che interrompiate il fattorino intento a far un pacco, per mostrargli come si piega la carta o si annoda lo spago... Non impedito al commesso di manifestare una sua opinione, di variare un po' la mostra a piacer suo... Se volete scegliere voi la roba da esporre, scrivere voi i cartelli, parlare voi con tutti i clienti importanti... Lavorate per i vostri concorrenti, perché perdete inevitabilmente la collaborazione del personale, che è il più prezioso fattore del successo per un negozio. « Faso tutto mi! » in questo caso è il fallimento.

quindi l'esplicazione di veri atti commerciali devono essere riservati esclusivamente ai normali organi amministrativi degli Enti Economici del commercio. Un'ingerenza dei primi nei secondi non potrebbe provocare che maggiori difficoltà e soprattutto, ciò che è importante, verrebbe a mutare sensibilmente quella che è la figura esatta e precisa del dirigente sindacale come il Regime ha voluto precisamente delinearla nella legge del 26.

#### Compiti sindacali e compiti economici

### Energico richiamo del Pres. Confederale alle Unioni Provinciali

Il Presidente della Confederazione Fascista dei Commercianti ha diramato il seguente telegramma alle Unioni provinciali:

« Ho rilevato che alcuni Presidenti o Direttori di Unione intervengono in fatti amministrativi interni degli Enti economici disponendo per esempio acquisti, servizi ecc. sovrapponendosi così ai normali organi amministrativi. Esigo rispetto formale R. D. Legge 1. luglio 1926 articolo 22. Debbono essere tenuti nettamente distinti compiti sindacali da quelli economici secondo spirito legge sindacale ».

E' opportuno distinguere — commenta "Autarchia e Commercio" — fra compiti sindacali ed economici e ciò secondo lo spirito della legge del 26 che vieta alle associazioni sindacali di compiere atti di commercio.

Si rende necessario rafforzare questa distinzione e separare nettamente detti compiti. Ovvie sono le ragioni che impongono questa distinzione e non è il caso di di-

## Il cartellino - prezzi

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che sia soppressa ogni eccezione all'obbligo della pubblicità dei prezzi, che dovrà perciò essere osservata nei confronti di qualsiasi merce. Di conseguenza tutte le merci, di qualunque specie, esposte per la vendita al pubblico, compresi quindi i generi alimentari, dovranno sempre recare cartellini indicanti in modo chiaro i relativi prezzi.

## Divieto di confezionare con pellame i marocchini per cappelli

I marocchini per cappelli non rientrano fra gli oggetti dei quali è consentita la fabbricazione ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 6 febbraio u. s. e non si possono pertanto confezionare con impiego di pellame.

## Licenze di importazione ed esportazione

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento ha predisposto un elenco a stampa delle licenze di importazione e di esportazione di merce da essa distribuite nel 1.º semestre dell'anno in corso. Per ogni licenza è indicato il quantitativo o il valore e il nome con la residenza della ditta assegnataria.

Coloro che lo desiderano potranno esaminare l'elenco in parola presso il Sindacato di categoria.

## Le disponibilità dei ritagli di pelli da pellicceria

Il Ministero delle Corporazioni ha precisato che i ritagli di pelli di pellicceria, anche se residuati da lavorazioni di indumenti di pellicce forniti all'Amministrazione militare sono di libera disponibilità della ditta che li ha prodotti, la quale pertanto, può usarli od alienarli.

Tuttavia ove detti ritagli fossero sottoposti alla rasatura del pelo; questo deve essere immediatamente ceduto all'ammasso a norma delle disposizioni in vigore.

## Mobiliziamo le vetrine

Traduciamo letteralmente dalla rivista tedesca *Dekoration und Reklame*:

« Il negozio non vende articoli di carta, bensì tessuti per signora e per uomo: eppure, sul fondale della vetrina, è allargata una gigantesca carta geografica, che riproduce il teatro di guerra secondo la situazione del momento per mezzo di bandierine. Da ambo le parti stanno, in eleganti cornici, i bollettini ricavati dai giornali; sotto la carta si stendono grandi nastri coi colori della bandiera verso grandi fotografie di guerra. Tutto appare assai pulito e chiaro; la mostra è sempre circondata da una grande folla. Il negozio richiama dunque una straordinaria attenzione, destinando allo scopo una sola vetrina ».

TRA DUE GUERRE...

## VENTICINQUE ANNI DI VITA ECONOMICA E BANCARIA IN FRIULI

VII.

Con provvedimento rapido, che le categorie interessate avevano accettato in piena disciplina, conscie della necessità superiore del sacrificio loro imposto, erano stati ridotti gli stipendi ed i salari e ribassate le pigioni; una campagna vivace era stata iniziata per la possibile diminuzione di tutti i prezzi al minuto, specie per quanto si riferiva agli articoli di prima necessità.

La situazione poteva pertanto essere guardata in Italia con sufficiente ottimismo a malgrado dell'inasprimento verificatosi nella disoccupazione e dell'intensificata eliminazione degli organismi economici meno resistenti, eliminazione che aveva accelerato il suo inesorabile decorso.

Il nostro Friuli — regione eminentemente agricola — aveva sentito tutto il disagio del tracollo nel prezzo dei principali prodotti. Il prezzo dei bozzoli iniziava in modo particolare la curva discendente, così da porre in grave crisi l'allevamento del baco da seta, nel quale i nostri agricoltori sono maestri. In confronto all'anno precedente il ricavo per chilogramma di prodotto era sceso da L. 18 a L. 8 con un minor introito effettivo, per l'economia della nostra Provincia, di circa 50 milioni di lire.

Il frumento era stentatamente difeso su un prezzo sensibilmente inferiore a quello degli anni precedenti (e fu anche assai scarso il prodotto) mentre il granturco era precipitato a così basso livello da richiedere l'intervento dello Stato.

**Io credo, fermentate credo, che in questa immane battaglia fra l'oro e il sangue, l'Iddio giusto che vive nell'anima dei giovani popoli, ha scelto. Vinceremo.**

MUSSOLINI

Con provvedimento dell'agosto 1930 il Governo aveva evocate le disposizioni intese a contenere la corrente emigratoria.

Come già accennato, l'emigrazione friulana è un fenomeno regionale, che trova la sua ragione d'essere nella costituzione geografica della Provincia.

Questi ottimi lavoratori onorano il Friuli e l'Italia all'estero e non dimenticano la Patria, perché sentono il vincolo di sangue, che ad essa li unisce.

Il provvedimento governativo facilitò le partenze e molti emigranti, già disoccupati e moralmente depressi, trovarono all'estero proficuo lavoro.

### Il 1930

Il 1930 fu veramente un anno cruciale anche per le aziende bancarie.

Purtroppo iniziava allora un periodo che, fino alla riforma bancaria predisposta dal Governo nel 1936, vide in varie regioni del Regno disastri e sistemazioni onerose d'Istituti di Credito, che turbarono la fiducia dei risparmiatori. Durante il 1930 ben tre Banche, operanti nel Veneto, chiusero gli sportelli, due delle quali con dipendenze anche nella regione friulana. Si trattava di organismi sorti nel dopoguerra con programmi di attività, che ne avevano compromessa la situazione fino dall'origine.

Ma le Banche friulane non risentirono alcun contraccolpo da tali avvenimenti poiché nessuna di esse aveva mai obliato l'assoma fondamentale, che il risparmio è sacro ed inviolabile!

Frattanto la crisi mondiale non dava segni di attenuazione. Dal campo economico essa sembrava aver invaso anche quello politico e psicologico trasformandosi in crisi essenzialmente spirituale.

Era necessario normalizzare la organizzazione internazionale del credito ed adottare una politica economica che — pur tenendo conto della situazione transitoria di ogni paese — mirasse a rendere più libera la circolazione delle merci e dei capitali.

In una situazione già così grave di incognite, nel settembre del 1931 si era verificato uno dei fatti più clamorosi nella storia finanziaria del mondo; l'abbandono della parità aurea della sterlina, ridottasi ormai a

un deprezzato segno monetario privo di ogni requisito di stabilità.

La nostra lira aveva dimostrato di poter strenuamente difendere la sua posizione, superando l'urto poderoso conseguente al crollo improvviso della sterlina, fino allora riconosciuta come la moneta per eccellenza.

L'economia del nostro Paese continuava però a subire l'influsso sfavorevole della congiuntura dominante nei mercati mondiali.

Il movimento degli affari, nelle sue varie manifestazioni, si era mantenuto pesante, e per quanto ridotto ad un volume complessivo notevolmente basso, aveva incontrato crescenti difficoltà di svolgimento.

Il permanere di condizioni avverse nel mercato mondiale, sempre sovrassaturato di prodotti e la tendenza declinante dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti, unitamente ad una generale e sempre più diffusa contrazione dei consumi, avevano annullato la speranza, diffusa nei primi mesi del 1931, di una imminente ripresa nell'attività produttiva.

### Periodo di disagio

Il mercato delle merci e dei valori, adattandosi all'andamento generale, aveva proseguito il movimento ribassista persistendo in tale intonazione fondamentale. Il mercato del lavoro si era ulteriormente appesantito senza peraltro dar luogo a situazioni che non fossero già previste e, nei limiti del possibile, efficacemente fronteggiate dal Governo Nazionale, con provvedimenti che confermavano la piena vitalità dell'ordinamento corporativo.

La crisi era ormai diventata in

gran parte una crisi di sfiducia e contro tale deviazione psicologica del fenomeno occorreva reagire energicamente in attesa degli immancabili giorni migliori.

Anche il nostro Friuli partecipava al disagio di tutti.

Le sue caratteristiche economiche preminenti: agricoltura ed emigrazione, non potevano necessariamente, sottrarsi alle ripercussioni della crisi; l'agricoltura, con il continuo tracollo dei prezzi, la emigrazione di riflesso al sempre più tormentato mercato internazionale del lavoro.

Nel campo agricolo, una delle difese migliori era data dal frazionamento della proprietà. Il piccolo proprietario, il coltivatore diretto, soffre, risente le difficoltà di un periodo economico avverso, ma resiste, opponendo alla congiuntura sfavorevole tutte quelle risorse di attività e di ben compresa economia, che valgono a rinsaldarne la possibilità di resistenza.

Tale forma economica di frazionamento della proprietà è una delle maggiori forze del nostro Friuli, oltre che elemento di ordine sociale.

Al sacrificio — dato da fiduciosa attesa — dei nostri agricoltori, aveva corrisposto il Governo coi temporanei provvedimenti a favore del frumento, del granturco e del patrimonio zootecnico, assicurando così una remunerazione soddisfacente dei prodotti. Ma l'aiuto vero, che doveva servire a rinsaldare la resistenza, l'agricoltore friulano lo attendeva dagli auspicati provvedimenti a favore della bachicoltura.

(Continua)

Luigi Bon

### Prezzi dei rottami di metalli non ferrosi

In conformità delle disposizioni contenute nella legge 19 luglio 1941-XIX, n. 1149, il Ministero delle Corporazioni fissa i seguenti prezzi da corrispondere ai detentori di rottami di metalli non ferrosi soggetti alle norme previste nella legge stessa.

Per i quantitativi non soggetti a denuncia, perché inferiori al minimo previsto dalla legge, non potranno essere praticati prezzi superiori a quelli che seguono:

#### Piombo

rottami di piombo, dolce o antimonio L. 320 al quintale; placche accumulatori di batterie auto Lire 210 al quintale; placche accumulatori di batterie stazionarie Lire 260 al quintale; cassette accumulatori fuori uso complete L. 150 al quintale.

#### Zinco

ritagli di lastra nuova L. 280 al quintale; altri rottami L. 250 al quintale.

#### Rame

Massiccio di prima scelta L. 1200 al quintale; leggero non stagnato L. 1100; leggero stagnato L. 1000 al quintale.

#### Ottone

ritagli di lastra, tubi, bossoli L. 1000 al quintale; tornitura L. 800 al quintale altri rottami L. 900 al quintale.

#### Bronzo

meccanico L. 1000 al quintale; comune L. 900 al quintale; tornitura L. 850 al quintale.

I prezzi fissati si intendono per merce selezionata e pulita ritirata presso il magazzino del detentore per partite non inferiori complessivamente a 100 Kg.

Per i quantitativi inferiori a 100 Kg., la merce viene ritirata presso il detentore ma restano a suo carico le spese di trasporto del magazzino più vicino del raccoglitore autorizzato. Nel caso che il detentore di quantitativi inferiori a 100 Kg. provveda al detto trasporto per proprio conto, sarà ad esso corrisposto, in aggiunta al prezzo stabilito, un premio di L. 20 al quintale per i rottami di piombo e

di zinco e loro leghe e di L. 40 al quintale per i rottami di altri metalli non ferrosi.

La cessione dei suddetti rottami dalle ditte raccoglitrici alle ditte assegnatarie sarà fatta agli stessi prezzi; come sopra stabilito per merce resa franco vagone stazione ferroviaria partenza, con l'eventuale imballo a carico delle ditte acquirenti.

### Un richiamo prefettizio per un miglioramento della cottura del pane

Il Prefetto ha inviato circolare a tutti i Podestà della provincia raccomandando di esercitare attiva sorveglianza sui forni, ed avvertendo che il pane deve essere non soltanto buono ma ottimo, stante la ottima qualità delle farine del nuovo raccolto. Condizioni diverse non possono derivare che da fattori negativi tecnici, economici, ambientali e consuetudinari, e, pertanto, i forni che non ottemperano al loro stretto dovere devono essere severamente puniti. A tal fine sarà opportuno un periodico prelievamento di campioni, che valga ad accertare la esistenza delle qualità organolettiche richieste.

### Divieto produzione e vendita pane al malto dal 15 settembre, norme relative macinazioni e sospensione di vermouth, marsale, ecc.

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che la produzione del pane con malto sia effettuata sino all'esaurimento delle giacenze di detto prodotto esistente presso i panificatori.

La confezione e la vendita del pane al malto deve comunque cessare il 15 settembre corr.

La Sepral comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha precisato che i produttori di cereali possono macinarli nel molino che desiderano, anche se trattisi di azienda molitorie situa-

te fuori dell'ambito del Comune in cui i cereali sono stati prodotti. Gli Uffici Anonari quindi non possono rifiutarsi di indicare sulle « Bollette di macinazione » i nominativi dei molini situati anche fuori Provincia.

La Sepral comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che, fino a contrario avviso, sia sospesa la preparazione del vermouth, marsala, vini spumanti e liquorosi in genere. E' fatta eccezione per i quantitativi le cui rispettive materie prime siano già state introdotte negli stabilimenti di preparazione dei precitati prodotti.

Il Ministero si riserva di concedere deroghe limitatamente alle partite destinate all'esportazione.

### Allevamento e macellazione suini

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha fornito alcuni chiarimenti nei riguardi della nuova disciplina della macellazione dei suini.

E' stato fra l'altro chiarito che la valutazione dei suini sarà fatta secondo la tabella nazionale e che dal conferimento ai raduni saranno esclusi i suini destinati al consumo familiare e quelli allevati per le comunità, gli ospedali e le Forze Armate.

Il diritto alla macellazione dei suini per il consumo familiare compresi i casi di compartecipazione che siano in regola con la denuncia, viene riconosciuto dal 1 ottobre.

E' stato chiarito inoltre che, a tutti gli effetti, i componenti le famiglie dell'allevatore e del partecipante verranno considerati come facenti parte di un solo nucleo familiare.

Qualora l'allevatore ed il partecipante risiedono nello stesso Comune gli uffici comunali dovranno staccare i buoni dei grassi suini e del burro delle carte annonarie dell'uno e dell'altro.

Nel caso di allevamento in compartecipazione con aventi diritto residenti fuori del Comune, l'Ufficio comunale, che rilascia le cartoline 25-S dovrà interessare il Comune di residenza del partecipante non detentore dei suini perché provveda al distacco dei buoni dei grassi suini e del burro dalla carta annonaria del partecipante stesso e dei componenti la sua famiglia.

Nessun suino può essere matato senza il bollettino rilasciato dagli Uffici Provinciali della Zootecnia per i suini conferiti, o del Comune per quelli macellati per il consumo familiare.

Verranno resi noti in breve i prezzi per il pagamento del lardo e della pancetta da conferirsi agli ammassi.

### Patentini per la vendita del vino ricavato dai propri fondi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che in seguito al recente provvedimento dello sblocco del vino possono nuovamente essere concessi i patentini di vendita del vino ricavato dai propri fondi. Pertanto le precedenti disposizioni impartite sono revocate.

### Macinazione nei molini

In base a decreti in corso di pubblicazione è stato affidato alla Confederazione degli Industriali il controllo della macinazione del grano, granturco, segala ed orzo presso i molini che lavorano per uso di consumatori diretti, controllo che il precitato Ente eserciterà a mezzo di appositi agenti.

E' fatto divieto agli esercenti l'industria molitoria di detenere, macinare e manipolare le materie prime, i prodotti ed i sottoprodotti soggetti alla disciplina di altri provvedimenti senza l'assenso del Ministero

dell'Agricoltura e delle Foreste o degli organi a tale uopo delegati.

Tale divieto non si applica ai cereali grano, granturco, segala ed orzo trattenuti dagli aventi diritto.

E' data facoltà al Ministero dell'Agricoltura, in relazione alle esigenze di approvvigionamento, e per ottenere le maggiori rese dei cereali ed altri prodotti, di autorizzare i molini di I categoria a produrre sfarinati per uso di consumatori diretti.

L'apposita autorizzazione potrà essere concessa, per delega del Ministero, dai Prefetti delle provincie interessate.

Col provvedimento che dà facoltà al Ministero di autorizzare i molini di I. categoria a macinare anche per uso dei consumatori diretti, e di compiere in determinati casi un accentramento dei molini artigiani si tende ad ottenere dai cereali una maggiore resa in sfarinati, maggiore resa che si può ricavare solamente da molini modernamente attrezzati. Soltanto in caso di mancanza, soprattutto in regioni montane, di tali molini, il consumatore diretto potrà ricorrere a quei molini artigiani selezionati, però, col concetto di constatare se siano capaci di dare rese soddisfacenti.

### Norme per la denuncia del granturco

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con suo decreto ha stabilito che la denuncia del granturco del raccolto 1942 sia effettuata agli Uffici comunali entro il 20° giorno dall'ultima data del raccolto del granturco in pannocchie.

La denuncia deve essere fatta dal conduttore dell'azienda produttrice anche per il prodotto spettante ai compartecipanti e salariati.

Il conferimento agli ammassi dei quantitativi eccedenti il fabbisogno familiare ed aziendale del proprietario e dei compartecipanti e salariati deve essere fatto dal conduttore dell'azienda produttrice, che richiederà all'Ente Ammassatore, per ciascuna partita di granturco conferita, un separato bollettino.

### ECONOMICI

**NOCCIOLI DI PESCA.** di susino acquistiamo piccole grandi partite pagando lire 50 al quintale franco partenza. APEF via Deciani, 15 Udine.

**ACQUISTIAMO** radici di gramigna, di violetta, di tulla, di lingua di vacca, di genziana, foglie di noce, di ortica, di fragola, di rovo, di mughetto, di frambua, cortecchia di frangula. APEF via Deciani, 15 Udine.

### Macchine per scrivere

di occasione

NAZIONALI ed ESTERE

Olivetti-Underwood

Continental ecc. ecc.

ricostruite

Solo una Ditta perfettamente

attrezzata può offrirvi vere

occasioni

Ditta Enrico Tudelli

UDINE

Via Mercatovecchio 19 - tel. 12-29

### BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.650.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita de propri assegni circolari

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

### Prodotti tipo e tipi di commercianti

Certo, fare il commerciante non è stata mai una professione facile. Ci vuole intelligenza, intuizione, perspicacia, senso amministrativo e molto, ma molto tutto nel trattare gli affari e nelle relazioni in genere, specie con la clientela.

Oggi, nel momento eroico in cui vive la Nazione, per le inevitabili restrizioni e le necessarie discipline, il compito del commerciante è più difficile ancora. Ed ha la sua importanza politica e sociale.

Il commerciante, come poche altre categorie, ha l'occasione di essere in continuo contatto con il pubblico.

Il cliente, che da tempo si rifornisce da lui, ha fiducia nel

**VINCERE E VINCEREMO**

suo giudizio. Se per un dato prodotto c'è, diciamo così, la garanzia morale del commerciante, quel prodotto trova acquirenti e certamente dà i suoi buoni risultati.

Di solito così avviene nella maggior parte dei casi. Abbiamo detto maggior parte dei casi, perchè può capitare, anche fra di noi, qualcuno che ha la sua buona dose di imbecillità. E' umano, come è umano errare. Ma anche l'imbecillità ha il suo genere di cura, che va data parola al manganello, dal manganello ai Reali Carabinieri, a seconda delle prescrizioni del... medico di famiglia.

Tanto per afferrare un argomento, parliamo dei prodotti tipo.

C'è ancora qualche commerciante non aggiornato che dice al cliente:

— Cosa volete, un prodotto tipo, roba di guerra!

Ecco l'imbecille. O è in malafede, e allora adottiamo le cure più energiche, o non lo è, e allora bisogna che si aggiorni in maniera diversa.

Perchè bisogna mettergli in testa che il prodotto "tipo", non è un surrogato, ma è il frutto di lunghi studi, di smerantivi ricerche, è una conquista che dà alla Nazione una posizione autarchica, una ricchezza propria.

La parola "tipo", non deve impressionare. Non sarà neanche bella, se vogliamo. Ma non sta a indicare un sottoprodotto, bensì un prodotto nostrano, frutto del cervello italiano, creato con materie italiane, venduto a un prezzo adeguato a tutti.

Quindi il prodotto "tipo", che meglio si potrebbe chiamare "prodotto nazionale", è cosa nostra, creata per noi, e va apprezzata come si conviene, senza sciocchi pregiudizi.

Perchè non bisogna mai dimenticare che le famose "stoffe... inglesi", venivano fabbricate a Biella o in altre nostre zone industriali, e che, dopo un bel viaggietto, ritornavano sul nostro mercato con un bravo marchio dorato e col prezzo triplicato.

IMPOS...

PAR...

COM...

CON...

DOM...

Come...

gior...

pregh...

mie se...

1) Pas...

2) A...

3) I...

Sogge...

Cessa...

TAS...

NAT...

DOM...

licenz...

è stata...

L'eserc...

rativa...

si de...

l'eserci...

gistro...

2) A...

cessio...

della l...

lativo...

licenz...

spinta...

concess...

posito...

do per...

RISI...

dell'es...

cio Im...

lo sgr...

all'Uff...

cellazio...

cessio...

2) L...

nativa...

licenz...

stitui...

retta a...

redata...

della t...

la Tes...

quito c...

fficio P...

l'inte...

APPAL...

BLI...

DOM...

to)...

dio ric...

esercen...

ciale a...

Un a...

servizio...

ra da...

Devo p...

licenz...

RISI...

degli a...

loro in...

to al p...

bitazio...

abbona...

sciarsi...

primo...

si dall...

versam...

dante...

postale...

cio Bol...

PERQU...

DOM...

sciallo...

za auto...

torità...

ta di u...

pre un...

stabile...

un'abit...

autoriz...

curator...

## RUBRICA DEI QUESITI

### IMPOSTA SULL'ENTRATA - RIPARTIZIONE DI RICAVATI E CONTRIBUTI DI SOCI D'UN CONSORZIO

**DOMANDA (G. B. - Tarvisio).** — Come vecchio abbonato del vostro giornale mi rivolgo a Voi, con la preghiera di voler rispondermi alle mie seguenti domande:

1) Sono membro d'un Consorzio pascoli e come tale ho venduto una cartella del Prestito redimibile, l'importo fu diviso fra i soci. Le quote per i singoli soci sono soggette alla tassa sulle entrate o solo alla tassa di quietanza?

2) Abbiamo venduto del legname per il quale fu pagata la tassa sulle entrate dalla ditta che ha comperato il legname suddetto. Il ricavato netto fu diviso fra i soci. Sono soggette alla tassa sulle entrate anche queste quote o solo alla tassa semplice?

3) I soci pagano una quota fissa per le spese del pastore e le tasse. Sono soggette alla tassa sulle entrate queste quote,

**RISPOSTA.** — 1) La ripartizione del prezzo della cartella non dà luogo a entrate imponibili sia perchè trattasi di movimenti di capitali, sia perchè i pagamenti non dipendono da alcun atto economico imponibile (vendite di merci o prestazioni di servizi).

2) Anche la ripartizione del ricavato della vendita del legname non dà luogo a entrate imponibili perchè non dipende da alcun atto economico contemplato dalla legge 19 giugno 1940 n. 762.

3) Le contribuzioni dei soci sono soggette all'imposta sull'entrata 2%.

### CESSAZIONE DI ESERCIZIO - TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA

**DOMANDA (C. A. T.).** — 1) La licenza di P. S. intestata al sig. X è stata dalla R. Questura revocata. L'esercizio era gestito dalla Cooperativa perchè di sua proprietà. A chi si deve denunciare la cessazione dell'esercizio di osteria? Ufficio del Registro, Uff. Imp. Dirette, Municipio?

2) Abbiamo pagata la tassa concessione governativa per la voltura della licenza e abbiamo fatto il relativo deposito alla R. Tesoreria. La licenza è stata dalla Questura respinta e revocata; sia la tassa di concessione governativa quanto il deposito ci viene restituito o va a fondo perduto?

**RISPOSTA.** — 1) La cessazione dell'esercizio va denunciata all'Ufficio Imposte Dirette agli effetti dello sgravio dell'imposta di R. M. e all'Ufficio del Registro per la cancellazione dal campione tasse concessioni governative alcolici.

2) La tassa di concessione governativa pagata per il trapasso della licenza di polizia non avvenuta è restituibile in seguito a domanda diretta all'Intendenza di Finanza, corredata colla bolletta di pagamento della tassa; il deposito effettuato alla Tesoreria viene restituito in seguito a domanda presentata all'Ufficio Provinciale del Tesoro (presso l'Intendenza).

### APPARECCHI RADIO IN PUBBLICO ESERCIZIO

**DOMANDA (R. A. - Malborghetto).** — Io tengo due apparecchi radio ricevitori, nella mia qualità di esercente, ho pagata la licenza speciale all'Elar di L. 165.10.

Un apparecchio è installato nell'esercizio, il secondo nella mia camera da letto soprastante l'esercizio. Devo per quest'ultimo pagare altra licenza?

**RISPOSTA.** — Dato l'uso diverso degli apparecchi radiorecipienti e la loro installazione uno in luogo aperto al pubblico e l'altro in privata abitazione, occorrono due licenze di abbonamento: una speciale da rilasciarsi dall'Elar di Trieste per il primo, e una ordinaria, da rilasciarsi dall'Ufficio del Registro contro versamento del canone annuo mediante primo versamento sul c. c. postale 2/16.000 intestato al I. Ufficio Bollo di Torino.

### PERQUISIZIONI DOMICILIARI

**DOMANDA (R. A.).** — Il maresciallo dei RR. Carabinieri può senza autorizzazione delle superiori Autorità, perquisire l'abitazione privata di un cittadino che è stato sempre un galantuomo? E' vero che esiste una disposizione di legge che stabilisce che non si può perquisire un'abitazione privata se non con una autorizzazione del Prefetto o del Procuratore del Re. Ed il negozio può

essere perquisito sempre senza nessuna autorizzazione?

**RISPOSTA.** — Gli ufficiali ed i sottufficiali dei Reali Carabinieri (e fra i sottufficiali sono compresi i vicebrigadiere, brigadiere e marescialli) quali funzionari di polizia giudiziaria, possono eseguire visite domiciliari e perquisizioni allo scopo di accertare i reati di qualsiasi natura li cui sono venuti a cognizione. La perquisizione deve essere, normalmente eseguita dopo la levata e prima del tramonto del sole. Tuttavia nei casi urgenti ed improrogabili che non consentono dilazioni per ottenere l'autorizzazione dell'Autorità Giu-

diziaria, dilazioni che darebbero all'indiziato la possibilità di occultare o di distruggere la prova del reato, i suddetti funzionari possono eseguire perquisizioni anche di notte. Alla perquisizione deve presenziare anche se invitato verbalmente, il proprietario del domicilio, o, testimoni, ove esso proprietario si rifiutasse ad assistervi. Tali visite e perquisizioni i suddetti funzionari possono eseguire anche negli esercizi, durante la apertura di essi, attenendosi alle norme di cui sopra quando i negozi fossero chiusi. Non esiste il decreto da voi citato e cioè che per eseguire le perquisizioni di che trattasi occorra la preventiva autorizzazione del Prefetto o del Procuratore del Re. L'autorizzazione di quest'ultima Autorità viene richiesta quando essa esista in luogo e non vi sia la urgente improrogabile necessità della immediata perquisizione.

## IMPOSTE E TASSE

### Provvedimenti in materia di tasse di concessioni governative

L'intendenza di Finanza di Udine comunica:

« Come è noto con R. D. L. 21 giugno 1942 n. 696, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 30 giugno 1942, n. 152, (supplemento ordinario) sono stati adottati provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.

Si richiama in particolare l'attenzione degli interessati sull'art. 4 del citato R. D. L. il quale stabilisce che i provvedimenti amministrativi soggetti a tassa annuale di rilascio o di vidimazione, ed in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, la tassa corrisposta per il rilascio o la vidimazione dovrà essere integrata col pagamento di tanti dodicesimi della differenza fra quella corrisposta e quella prevista dell'annessa tabella A, a quanti sono i mesi intercorrenti fra il 1. luglio 1942-XX e la data di scadenza. Allorchè la somma dei dodicesimi dovuti presenti una frazione minore di una lira questa frazione sarà computata per una lira intera, e allorchè la data scadenza presenti una frazione di mese, questa frazione sarà computata per un mese intero. Tale differenza di tassa dovrà essere corrisposta nel modo indicato dalle rispettive voci dell'annessa tabella A, e non oltre il 30 settembre 1942-XX. Per le tasse pagate con carta bollata speciale, la differenza sarà corrisposta con marche.

Per il mancato pagamento nei termini stabiliti delle differenze di tassa dovuta si incorre nella pena pecuniaria prevista dall'art. 9 del R. Decreto 30 dicembre 1923-II, n. 3279, modificato dall'art. 1 del R. Decreto 26 marzo 1936-XIV, n. 1418, salvo che nell'annessa tabella, allegata A, non sia stabilita una diversa sanzione.

I provvedimenti amministrativi per i quali dovrà essere corrisposta la differenza di tassa sono i seguenti:

a) autorizzazione per l'esercizio di officina di specialità medicinali (tassa annua di cui n. 1 della voce della tabella);

b) registrazione di specialità estera o nazionale, serie o categoria di specialità (tassa annua di cui al n. 5 della detta voce n. 7);

c) autorizzazioni e licenze di pubblica sicurezza: per il porto della pistola o rivoltella, pistola automatica o bastone animato; per la fabbricazione, raccolta, vendita di armi comuni e da guerra, di uniformi militari, ecc. per andare in giro con campionario di armi per la vendita materiale esplosivo; per l'apertura ed esercizio di cinematografi (sempre quando sia stata rilasciata la licenza per il periodo di un anno; per affittare camere od appartamenti mobiliati; per l'esercizio di totalizzatori o di scommesse a libro licenza annuale rilasciata ad enti o società per l'esercizio diretto o delegato; licenza annuale rilasciata ad allibratori e gestori delle così dette sale di corse per essere ammessi ad esercitare le scommes-

se; licenza annuale di esercizio rilasciata agli allibratori ed ai gestori delle così dette sale di corse autorizzate (o delegati); per aprire o condurre agenzie pubbliche di prestiti sopra pegno ed agenzie di affari; per l'esercizio del commercio di cose antiche aventi valore storico o artistico e di cose usate; per la nomina di guardie particolari destinate alla vigilanza della proprietà per la prestazione di opera di vigilanza o di custodia di proprietà mobiliare od immobiliare; per l'esercizio di investigazioni o ricerche, ovvero per la raccolta di informazioni per conto di privati; per la dichiarazione di locale di meretricio; per l'iscrizione dei portieri e dei custodi nei registri di cui all'art. 62 del T. U. delle leggi di P. S.; per l'esercizio di rimessa di autoveicoli o di vetture;

d) licenze per l'esercizio della trebbiatura a macchina (n. 64 della tabella); per l'esercizio dell'industria della panificazione; per la produzione a scopo di vendita di vermut e di aperitivi; a base di vino;

e) patenti di abilitazione a condurre automobili, motocarrozzette, furgoncini, piroscafi e motoscafi;

f) iscrizioni negli albi degli appaltatori di opere pubbliche, degli appaltatori di servizi dell'Amministrazione ferroviaria e postelegrafonica; degli appaltatori dei servizi di raccolta; trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani; degli esattori e collettori delle imposte dirette; degli appaltatori delle imposte di consumo;

g) licenze di fabbricazione, montaggio, riparazione e vendita di apparecchi e materiali radioelettrici.

## IMPOSTA SULL'ENTRATA

### Norme integrative e chiarificative

In relazione all'Accordo 27 giugno 1942-XX, n. 66518, complementare di quello 27 dicembre 1941-XX, n. 71836 (Genere vari), stipulato ai fini della applicazione delle disposizioni di esenzione dall'imposta sull'entrata stabilite per alcuni generi alimentari dai Regi decreti - legge 19 febbraio 1942-XX, n. 53 e 2 marzo 1942-XX, n. 88, il Ministero delle Finanze con circolare 18.8.42 n. 68087 ha dichiarato quanto segue:

**I. Canone risultante dopo l'applicazione degli abbuoni previsti all'art. 1 dell'Accordo complementare 27 giugno 1942-XX, n. 66518.**

Il canone d'imposta resta dovuto dagli esercenti nel preciso ammontare risultante dalla liquidazione operata con l'applicazione degli abbuoni previsti all'art. 1 dell'Accordo complementare numero 66518, anche quando il detto canone risulti inferiore ai canoni minimi dovuti dagli esercenti non iscritti nei ruoli di ricchezza mobile perchè il loro reddito non raggiunge il minimo imponibile, di cui all'art. 10 del richiamato Accordo 27 dicembre 1941-XX, n. 71836.

**II. Canoni fissi d'imposta previsti dagli articoli 10 e 11 dell'Ac-**

## VITA DELLE SOCIETÀ

La Società Anonima Opificio Luigi Spezzotti, Udine (capitale lire 1.000.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile netto di L. 8248,40.

La S. A. Alceo Del Mestre & C. di Udine (capitale L. 525.000), ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile netto di L. 50.305,21.

La S. A. Arti Grafiche Sandanicesi, di San Daniele del Friuli (capitale sociale L. 150.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941 con un utile netto di L. 19.216,65.

La S. A. Calzaturificio e Maglificio di Aviano (capitale L. 100.000) ha chiuso il proprio bilancio al 1. gennaio 1942, con un utile netto di L. 1122,45.

L'Industria Marmi di Tolmezzo «S.A.I.M.» (capitale L. 100.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile d'esercizio di L. 11.213,20.

La S. A. Esercizio Molini F.lli Farina di S. Giorgio di Nogaro

(capitale L. 800.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile netto d'esercizio di L. 69.696,50.

La Società Anonima Commerciale Alimentare F.lli Zardo & C. di Latisana (capitale sociale Lire 200.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1942, con un utile netto di L. 18.088,55.

La S. A. Impresa Costruzioni edili Domenico Moras di Sacile (capitale sociale L. 100.000) ha chiuso il proprio bilancio al 20 febbraio 1942, con un utile di esercizio di L. 20.780,35.

La Società Carnica Lavori - Anonima (capitale di L. 1.500.000) e con sede in Villasantina, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile netto di L. 128.073,18.

La S. A. F.lli Fioretto & Cozzi di Spilimbergo, (capitale sociale L. 2.000.000) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1941, con un utile netto di esercizio di Lire 11232,65.

## LEGISLAZIONE COMMERCIALE

Raccolta pelli ovine, caprine, di coniglio e di lepore. — Norme: Decreto Ministeriale 4 agosto 1942 - XX (Gazz. Uff. N. 189 del 12 agosto 1942).

Disposizioni per la disciplina dei prezzi dei prodotti non alimentari, di servizi e delle prestazioni — Legge maggio 1942-XX (Gazz. Ufficiale N. 190 del 13 agosto 1942).

Produzione e vendita calzature civili non tipo — Norme: Decreto ministeriale 6 agosto 1942 (Gazz. Uff. N. 190 del 13 agosto 1942).

Denuncia delle patate prodotte — Decreto ministeriale 9 agosto 1942 (Gazz. Uff. n. 191 del 14 agosto 1942).

Immissione al consumo dei contenitori di pomodoro conservati. — Disciplina approvvigionamento — Decreto ministeriale 10 agosto 1942 (Gazz. Uff. N. 191 del 14 agosto 1942).

Aumento capitale società per azioni — Emissione di obbligazioni — Legge 11 luglio 1942 (Gazz. Uff. N. 198 del 21 agosto 1942).

Testi unici di Stato — Norme per la vendita e la stampa — Decreto ministeriale 10 agosto 1942.

XX (Gazz. Uff. N. 198 del 21 agosto 1942).

Esportatori dei prodotti ortofruttafrutticoli — Istituzione albo nazionale — (Gazz. Uff. N. 198 del 24 agosto 1942).

Brevetti per marchi d'impresa — Disposizioni legislative — Regio Decreto 21 giugno 1942, N. 929 (Gazz. Uff. N. 203 del 29 agosto 1942).

### Corse al trotto e Concorso attacchi a Palmanova

Nei giorni 20 e 21 settembre avremo la ripresa del trotto con due interessanti giornate di corse sull'ippodromo di Palmanova, sul quale già l'anno scorso si sono svolte manifestazioni trotistiche di notevole importanza. Le prossime corse palmarine, organizzate dalla Società friulana corse al trotto e sotto gli auspici di autorità politiche e militari, si preannunciano pertanto molto interessanti, sia per numero di cavalli iscritti che per il loro ben noto valore.

Saranno in gara infatti molti concorrenti che in questi ultimi mesi hanno raccolto allora e premi nelle più importanti riunioni diletantistiche nazionali svoltesi a Trieste, a Bologna, a Ravenna a Ponte di Brenta, ecc. I premi messi in palio dagli organizzatori raggiungono le 25.000 lire, con un aumento quindi di circa il trenta per cento rispetto a quelli dello scorso anno.

Nell'ippodromo sono stati allestiti altri stalli, in modo da assicurare conveniente sistemazione ai partecipanti; è questa una lodevole

iniziativa degli organizzatori, che nulla trascurano pur di rendere sempre più invitante il soggiorno dei concorrenti. Durante le due giornate di corse si svolgeranno anche dei concorsi attacchi ai quali potranno partecipare carrozze, brischi, carri da trasporto ed agricoli.

In occasione delle corse al trotto si svolgerà a Palmanova un importante Concorso attacchi al quale è assicurata la partecipazione di numerosi proprietari friulani.

### Protesti cambiari

Il protesto a carico della Ditta Fratelli Visentin di Latisana, pubblicato nel numero scorso venne determinato da un ritardo postale nell'arrivo a destinazione dell'importo per il pagamento della cambiale, pagamento avvenuto quindi poco dopo elevato il protesto.

### Com'è composto l'albo degli esportatori di frutta e verdura

L'albo nazionale degli esportatori ortoflorofruttafrutticoli, costituisce in seguito alla recente riforma, è composto delle seguenti sezioni: Agrumi freschi: I sezione: aranci, mandarini, limoni; II sezione: cedri, cedrati, agrumi non nominati.

Frutta fresca: III sezione: albicocche, ciliege, pere, pesche, susine, uva da tavola, banane, frutta fresca non nominata; IV sezione: lamponi, mirtili, more, ribes, uva spina, bacche di rosa canina, bacche e frutta fresca non nominata di siepe e del sottosuolo; V sezione: castagne.

Frutta fresca ed essiccata: VI sezione: mandorle in guscio e sgucciate, pistacchi in guscio e sgucciate; VII sezione: noci in guscio e sgucciate; VIII sezione: pinoli in guscio e sgucciate; IX sezione: fichi secchi; X sezione: uva secca, prugne secche, frutta secca ed essiccata non nominata.

Ortaggi freschi: XI sezione: cavoli, cavolfiori, pomidori, agli, cipolle, insalate, spinaci, cetrioli, fagiolini, piselli, fienoche, carciofi, asparagi, carote, ortaggi freschi non nominati; XII sezione: patate, fiori e piante; XIII sezione: fiori freschi recisi, foglie e piante ornamentali.

La TINTORIA-LAVANDERIA PULITURA A SECCO  
**G. COMINO**  
Riva Bartolini 7 - UDINE - Telefono 14-19  
rinnova cappelli borghesi, alpini e da sacerdote, abiti sbiaditi e macchiati. Conceria e tintoria di pelliccia. Tintura giacche di cuoio, borsette, ecc.

**Erika** DITTA **ELIOS**  
**ORTOLANI**  
= UDINE =  
Piazza Duomo N. 5  
Telefono 4-20

Macchine per Scrivere e da Calcolo Duplicatori - Accessori - Dattilografia OFFICINA SPECIALIZZATA per riparazioni di qualsiasi macchina

**BANCA DEL FRIULI**  
Sede e Direzione Centrale: UDINE  
Capitale L. 4.000.000.-; Riserve L. 10.550.000.-

**FILIALI:**  
AVIANO - BUIA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - CORDOVADO - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LATISANA - MANIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREALE CELLINA - MORTEGLIANO - OVARO - PALMANOVA - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - PORTOGRUARO - SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARVISIO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRICESIMO - VALVASONE

**RECAPITI:**  
ARTEGNA - AZZANO X - CANEVA DI SACILE - CLAUZETTO - FAEDIS - LIGNANO BAGNI - MEDUNO - POLCENTINO - TALMASSONS - TRAVESIO - VENEZIA

**ESATTORIE CONSORZIALI:**  
AVIANO - MEDUNO - MOGGIO UDINESE - PONTEBBA - NIMIS - OVARO - PALUZZA - PORDENONE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - TORVISCOSA

La Banca venne fondata in Udine nel 1872 con la denominazione di BANCA DI UDINE. Nel 1919, dopo la liberazione di tutta la regione friulana, assunse l'attuale denominazione sociale di "BANCA DEL FRIULI". E' la più importante Banca locale della Venezia Giulia.

## Notiziario Turistica

### COMPITI E METE

Se gli Eserciti dell'Italia, dell'Asse, del Tripartito con le loro eroiche gesta creano giorno per giorno la nuova Storia, anche al turismo italiano toccherà l'onore di entrare risoluto e con adeguato respiro nel nuovo ordine delle fortune nazionalistiche che si schiuderà alla Vittoria.

Ben diversa risulterà allora la posizione di comando dell'Italia a confronto con quella prebellica e ben maggiori le condizioni a nostro vantaggio.

Alla fase prudenziale a cui oggi il turismo deve attenersi nell'opera dura e assidua di raccoglimento, di resistenza e di difesa, dovrà succedere una fase costruttiva nella quale la unità di misura non sarà certamente quella degli sforzi compiuti in precedenza, ma proporzionalmente maggiore.

Molte visuali allora dovranno essere modificate. Al posto di tante zone straniere già opulente troveremo forse mondi di sperduti rottami, mentre già floride rotte oceaniche avranno perduto ogni interesse nei confronti di altre assai più promettenti.

Non sarà sempre facile agli uomini del turismo intravedere la giusta via. Ma per non perdere il senso dell'orientamento e non essere sorpresi al momento decisivo dalle mutate condizioni mondiali, non c'è altro mezzo che di seguire, fin da ora, giorno per giorno, gli avvenimenti maggiori e minori, anche quelli apparentemente più insignificanti che sopravvengono nei singoli Paesi. Vigilare.

Al nostro turismo fortunatamente non mancano i mezzi per vedere, osservare e seguire quanto avviene nel mondo. Non correremo il pericolo di essere sorpresi dagli eventi.

Frattanto, mentre la guerra dura, non ci si stanchi di esaminare, rivedere quanto concerne la nostra attrezzatura. Ne dà l'esempio colui sul quale ricade la maggiore responsabilità del turismo, prendendo diretto, assiduo, minuzioso contatto, come mai fino ad oggi era stato fatto da altri, con le singole zone, con i diversi settori, con tutti i problemi che in essi scaturiscono. Così devono fare tutti coloro che hanno proporzionate responsabilità nel turismo, perché il primo coefficiente per portare in porto la nave è di conoscere la nave in tutti i suoi dettagli e quindi nel suo rendimento.

### La chiusura della stagione balneare di Lignano

Un rapporto del Commissario  
Il Commissario Prefettizio dell'Azienda di Soggiorno di Lignano ha fatto pervenire al Prefetto la seguente lettera:  
«All'atto di chiudere la stagione balneare in corso, sento il dovere di ringraziarVi per il costante appoggio e l'interessamento che Vi siete compiaciuto accordare a questa Azienda, tanto da consentire lo svolgersi di tutti i servizi, pur nell'attuale eccezionale periodo.  
Nel mentre mi riservo di far

seguire una succinta relazione statistico-finanziaria sul corso della stagione, posso assicurarVi fin d'ora che, seguendo i criteri della più rigida economia, ch'io mi imponi all'atto dell'assunzione dell'incarico commissariale, nel breve termine di due stagioni, l'Azienda di Soggiorno ha sanato il proprio bilancio, liquidando quasi tutte le passività, cosicché sarà possibile in avvenire intraprendere utili iniziative atte a rendere ancora più efficienti i servizi della località balneare».

Il Prefetto ha preso atto della comunicazione, compiacendosi col Commissario comm. Enrico Broili.

### Mostra dei conigli e festa degli uccelli a Tricesimo

Domenica 13 corr. avrà luogo nel Parco Pilosio una Mostra provinciale di conighicoltura per soggetti di razza pregiata da carne e da pelliccia con ricchissimi premi.

Domenica 20 invece avrà luogo la tradizionale «sagra dei osei» che coincide con i primi «passi» nelle bressane della zona.

Siamo certi che le manifestazioni saranno coronate da un vivo successo.

### Inizio della stagione cinematografica

Nei cinematografi udinesi si è iniziata la stagione cinematografica 1942-43 con il film «Tentazione» sullo schermo dell'Odeon cui farà seguito oggi «Rifarsi la vita» con I. Bergmann. Il cartellone annuncia poi un'interessante programmazione tra cui «Il vagabondo della steppa»; «Angeli sulla terra»; «Soltanto un bacio» e «Venere cieca».

Nel prossimo ottobre verrà dato inizio alla produzione più recente tra cui «Bengasi» recentemente applaudito alla Mostra di Venezia.

### Data del richiamo alle Armi

Il Ministero delle Corporazioni, in accoglimento del parere sostenuto dalla Confederazione Fascista dei Lav. del Commercio, ha stabilito, con circolare n. 4293, R.S. 171 del 17 del 12-8-1942 XX che la data del richiamo alle Armi a tutti gli effetti giuridici ed economici è quella della notifica della cartolina precepto.

Sono stati così ancora una volta accolti i desideri dei lavoratori che non saranno più privati del trattamento economico, principalmente quando nel ricevere la cartolina precepto debbano assentarsi dal lavoro per sistemare i propri interessi in vista della presentazione alle Armi.

Tutti i lavoratori interessati, in caso di contestazioni debbono rivolgersi al Sindacato di categoria al quale appartengono.

### Prezzi autovetture usate

Il Ministero delle Corporazioni, richiamando le disposizioni in vigore, precisa che le autovetture usate non possono essere vendute a prezzi superiori a quelli legalmente praticabili per le autovetture nuove alla data del 30 luglio 1941, con le riduzioni — su detti prezzi — relative allo stato di usura di ciascun autoveicolo.

### Stato Civile di Udine

Dal 17 al 30 agosto xx

Nati	68
Morti	52
Matrimoni	19

### Scadenze del mese

20 SETTEMBRE. - Termine entro il quale i contribuenti debbono denunciare al podestà i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali.

Nello stesso termine debbono essere denunciati i cespiti soggetti ai tributi provinciali. La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

30 SETTEMBRE. - Termine per il pagamento della terza rata di abbonamento al bollo.

Ultimo giorno per la dichiarazione delle variazioni nel numero degli avvisi soggetti al pagamento della tassa di bollo di cui all'art. 86 n. 3 della Tariffa del Bollo alleg. A.

### Tasse sulle concessioni governative e libri di commercio

E' stato posto al Ministero delle Finanze il quesito se le voci n. 58 e 59 della tabella allegata A al R. Decreto-Legge 21 giugno 1942 XX n. 696, portante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative, relative alla prima vidimazione ed alla vidimazione annuale dei libri delle imprese, di cui agli articoli 2214 e 2218 del nuovo Codice civile, e dei libri speciali, di cui all'art. 2421 dello stesso Codice, siano anche entrate in vigore col primo luglio del corrente anno, dal momento che l'art. 200 delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile (R. D. 30 marzo 1942 XX, n. 318) stabilisce che le suddette disposizioni del Codice civile entreranno in vigore il 1 gennaio 1943 XXI.

In merito si dichiara che fin tanto che non saranno entrate in vigore le disposizioni del nuovo Codice civile, relative alla tenuta delle scritture contabili ed alla redazione del bilancio per gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale e per le Società soggette a registrazione, non sono dovute le maggiori tasse di concessione governativa di cui ai succitati n.ri 58 e 59 della nuova tabella.

Rimangono, quindi, in vigore le tasse, di cui ai n.ri 41, 42 e 43 della tabella A allegata al R. D. 30 dicembre 1923 II, n. 3279, aumentate del 20% con l'art. 3 del R. Decreto-Legge 26 settembre 1935 XIII, n. 1749, con tutte le disposizioni relative al computo delle pagine, tanto dei libri di commercio in genere (normali n.ri 202 e 233 del Bollettino ufficiale delle tasse sugli affari degli anni 1929 e 1933) quanto dei copialettere in particolare (normale 111 del succitato Bollettino dell'anno 1931).

### Precisazioni in materia di vendita di articoli di vetro, cristallo ecc. misti a metallo, a legno, ecc.

Il Ministero delle Corporazioni ha precisato che è consentita la vendita degli articoli di vetro, cristallo, porcellana e ceramica in genere, misti a metallo comune e pregiato, a legno, a marmo, a paglia ecc., nonché

dei mobili (lampadari compresi) quando la parte preponderante, dell'oggetto o mobile, non è costituita dal vetro o dalla ceramica.

### Produzione di biciclette tipo e velocipedi per trasporto merci

Con riferimento alle disposizioni emanate a suo tempo, il Ministero delle Corporazioni ha precisato che l'impiego di materiale cromato nella costruzione di biciclette tipo e velocipedi tipo per trasporto merci è subordinato alla osservanza delle norme stabilite all'art. 4 del decreto ministeriale 24 gennaio u. s., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 febbraio successivo.

L'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico per produttori e rivenditori sancito con circolare P 286 deve essere scrupolosamente osservato anche dopo la cessazione della vendita di biciclette e velocipedi non tipo.

### Autorizzazione alla circolazione di alcuni tipi di autocarri

La Gazzetta Ufficiale reca il decreto ministeriale 9 luglio 1942 XX relativo all'autorizzazione alla circolazione di autocarri e rimorchi poco veloci con ruote rivestite di anelli di gomma piena, a condizioni che trattisi di autocarri insuscettibili di marciare a velocità superiore a km. 30 all'ora.

### Diffusione di agende e calendari

Il Ministero delle Corporazioni non è alieno dal consentire, in via tutt'affatto eccezionale, la diffusione dei calendari 1943 la cui lavorazione ed impostazione fosse stata iniziata entro il 16 febbraio corrente anno ed ultimata alla data del 31 agosto.

### Nella SE.PR.AL.

Con provvedimento in corso di esecuzione è stato nominato direttore della Sezione Provinciale Alimentazione di Udine il camerata dr. A. Cavani in sostituzione del I. cap. cav. Achille Villoresi che lascia l'incarico.

### Esposizione e vendita dei tessuti-tipo

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che, com'è noto, nelle vetrine dei negozi di tessuti e abbigliamento, si possono esporre esclusivamente i prodotti «tipo». Infatti, col 1° di giugno, è andato appunto in vigore il Decreto (29 aprile 1942-XX, Gazzetta Ufficiale n. 105 del 2 maggio 1942-XX, pag. 1793) che ordina quanto sopra.

«Tutti coloro (art. 1) che vendono al pubblico prodotti tessili e dell'abbigliamento, comprese le calzature, potranno esporre nelle mostre o vetrine esterne dei loro negozi soltanto prodotti-tipo riconosciuti e approvati dal Ministero delle Corporazioni oppure prodotti non tipo il cui prezzo di vendita al consumatore non sia superiore a lire 160 per unità di misura consuetudinaria (capo, paio, metro, ecc.). Per quanto concerne le confezioni possono essere esposti nelle mostre o vetrine esterne dei negozi soltanto oggetti il cui prezzo di vendita non superi lire 600 se si tratti di abiti, soprabiti, impermeabili e simili da uomo e da donna; lire 900 se si tratti di pellicceria e lire 160

se si tratti di altri articoli confezionati».

Il medesimo Decreto stabilisce (art. 2) che, col 1° di luglio «coloro che vendono al pubblico prodotti tessili e dell'abbigliamento, comprese le calzature, devono essere in grado di dimostrare che i loro negozi sono adeguatamente forniti di prodotti tipo, in relazione alla loro specifica attività e al normale rifornimento dei negozi stessi».

Infine, con l'art. 3, stabilisce le conseguenti sanzioni: «salva l'applicazione, quando ne sia il caso, delle altre sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645, il prefetto provvederà nei casi di violazione di quanto è disposto all'art. 1 del presente Decreto, ad ordinare la chiusura temporanea dei negozi, con l'obbligo per l'esercente di corrispondere gli stipendi ed i salari al personale dipendente. Analogo provvedimento di chiusura sarà adottato nel caso in cui non sussistano le condizioni prescritte dall'art. 2. In tal caso la chiusura avrà effetto fino a quando l'esercente non dimostrerà di essersi adeguatamente rifornito di prodotti tipo».

### Giurisprudenza

Tribunale di Torino, 6 febbraio 1941-XIX: Guelfo.

Farina e panificazione - Denuncia fatta dal privato - Materiale di prova - Improcedibilità.

In tema di violazione alla legge sul pane e sulle farine, l'azione penale deve ritenersi improcedibile ove, non avendosi potuto far luogo ai preventivi accertamenti stabiliti dalla legge 17 marzo 1932 non sia risultata la flagranza del presunto colpevole (\*).

(\*) La specie di fatto relativa a questa interessante sentenza è la seguente: un Tizio si recava presso i CC. RR. esibendo una forma di pane che assicurava d'aver acquistato presso un commerciante del luogo, e che riteneva confezionato con farina non regolamentare. I Carabinieri si recavano presso l'indicato panettiere per procedere al prelevamento dei campioni previsti dalla legge spe-

ciale. Senonchè essendosi nel frattempo esaurita la scorta di pane, alla consueta analisi fu sottoposta la sola porzione recata dal denunciante e poichè il pane risultò effettivamente non conforme alla disposizione di legge, fu elevata contravvenzione a carico dell'esercente, che, come dichiarò formalmente, non conosceva neppure di vista il denunciante.

Il Tribunale di Torino, come risulta dalla massima su riportata, ha ritenuto che le complesse e varie formalità previste dalla legge speciale, stanno a dimostrare che per tutti i reati in essa legge previsti, occorre un'effettiva flagranza.

Pertanto, se sui fatti costitutivi del reato non sono ammessi dubbi od incertezze, non potrà darsi corso a quelle denunce il cui materiale probatorio si appoggi unicamente sull'anonimo acquisto esibito e prodotto da parte di un qualsiasi privato.

Il giudice, conclude la sentenza, non può con le indagini sulla autenticità del prodotto incriminato, rettificare una procedura manchevole degli insostituibili presupposti di legge.

Direzione: G. Provisi - P. Palmano

Rag. G. Provisi - condirettore resp.

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

l'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO, Via Reggolo N. 8

Specialista per l'immobilizzazione del-

## L'ERNIA

SENZA OPERAZIONE

pubblica una nuova attestazione

Egregio sig. N. Becchi

sono molto soddisfatto del Vo-

stro apparecchio che durante il

periodo della applicazione mi ha

permesso di attendere ai miei

pesanti lavori di contadino senza

arrecarmi il minimo disturbo,

immobilizzandomi completamente

l'ernia in brevissimo tempo.

Smesso l'uso da un anno, pur

continuando a lavorare, non ho

più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo

Babolin Romane

Groila di Saccolongo

(Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:

UDINE Sabato 26 settembre

Albergo Croce di Malta

Aut. Prof. Alessandria I - 2 - N 30 1334

## ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati

di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle

colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram

per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente

UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE e PELLE

Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20

UDINE: Vicolo Brovedan 6

Telefono 13-66

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360

Aut. Pef. 8775 - Udine 8 6-928

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica

della R. Università di Firenze

Udine - Via Rivis 32 - Telef. 682

MALATTIE NERVOSE

Dr. L. MEZZINO

già assist. Clinica neuropatologica

R. Università di Napoli

Medico Ospedale Psichiatrico

UDINE - Via Volturmo, 33

Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica

R. Università di Bologna

Primario Ospedale Civile

Specialista Malattie dei BAMBINI

Via Roma 16 - Tel. 15-63

Riceve 11-13 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DI VISTA

Prof. A. ALIQUO'-MAZZEI

Doc. della R. Università di Padova

Primario dell'Ospedale Civile

UDINE - Via N. Sauro 1 - tel. 5-23

Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI

MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE

SCIATICA

Ambulatorio via Rauscedo n. 1

dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI

E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - tel. 12-34

Consultazioni: tutti i giorni dalle 10-12 15-17